



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera: **Per gli anziani**

Preghiamo per gli anziani, che rappresentano le radici e la memoria di un popolo, affinché la loro esperienza e la loro saggezza aiutino i più giovani a guardare al futuro con speranza e responsabilità.
(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*

IV. Le operazioni divine e le missioni trinitarie

257 «*O lux, beata Trinitas et principalis Unitas* – O luce, Trinità beata e originaria Unità!». Dio è eterna beatitudine, vita immortale, luce senza tramonto. Dio è amore: Padre, Figlio e Spirito Santo. Dio liberamente vuole comunicare la gloria della sua vita beata. Tale è il disegno della «sua benevolenza» (Ef 1,9), disegno che ha concepito prima della creazione del mondo nel suo Figlio diletto, «predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo» (Ef 1,5), cioè «ad essere conformi all'immagine del Figlio suo» (Rm 8,29), in forza dello «Spirito da figli adottivi» (Rm 8,15). Questo progetto è una «grazia che ci è stata data... fin dall'eternità» (2 Tm 1,9) e che ha come sorgente l'amore trinitario. Si dispiega nell'opera della creazione, in tutta la storia della salvezza dopo la caduta, nella missione del Figlio e in quella dello Spirito, che si prolunga nella missione della Chiesa.

258 Tutta l'Economia divina è l'opera comune delle tre Persone divine. Infatti, la Trinità, come ha una sola e medesima natura, così ha una sola e medesima operazione. «Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo non sono tre principi della creazione, ma un solo principio». Tuttavia, ogni Persona divina compie l'operazione comune secondo la sua personale proprietà. Così la Chiesa rifacendosi al Nuovo Testamento professa: «Uno infatti è Dio Padre, dal quale sono tutte le cose; uno il Signore Gesù Cristo, mediante il quale sono tutte le cose; uno è lo Spirito Santo, nel quale sono tutte le cose». Le missioni divine dell'incarnazione del Figlio e del dono dello Spirito Santo sono quelle che particolarmente manifestano le proprietà delle Persone divine.

259 Tutta l'economia divina, opera comune e insieme personale, fa conoscere tanto la proprietà delle Persone divine, quanto la loro unica natura. Parimenti, tutta la vita cristiana è comunione con ognuna delle Persone divine, senza in alcun modo separarle. Chi rende gloria al Padre lo fa per il Figlio nello Spirito Santo; chi segue Cristo, lo fa perché il Padre lo attira e perché lo Spirito lo guida.

260 Il fine ultimo dell'intera economia divina è che tutte le creature entrino nell'unità perfetta della Beatissima Trinità. Ma fin d'ora siamo chiamati ad essere abitati dalla Santissima Trinità. Dice infatti il Signore: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23):

«O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi completamente, per stabilirmi in te, immobile e serena come se la mia anima fosse già nell'eternità; nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da te, o mio Immutabile, ma che ogni minuto mi porti più addentro nella profondità del tuo mistero! Pacifica la mia anima; fanne il tuo cielo, la tua dimora amata e il luogo del tuo riposo. Che io non ti lasci mai solo, ma che sia lì, con tutta me stessa, tutta vigile nella mia fede, tutta adorante, tutta offerta alla tua azione creatrice».



Notizie per pensare

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE ISTRUZIONE DONUM VERITATIS SULLA VOCAZIONE ECCLESIALE DEL TEOLOGO

IV: MAGISTERO E TEOLOGIA

A. I rapporti di collaborazione

(...)**25.** Anche quando la collaborazione si svolge nelle condizioni migliori, non è escluso che nascano tra il teologo ed il Magistero delle tensioni. Il significato che a queste si conferisce e lo spirito con il quale le si affronta non sono indifferenti: se le tensioni non nascono da un sentimento di ostilità e di opposizione, possono rappresentare un fattore di dinamismo ed uno stimolo che spinge il Magistero ed i teologi ad adempiere le loro rispettive funzioni praticando il dialogo.

26. Nel dialogo deve dominare una duplice regola: là ove la comunione di fede è in causa, vale il principio dell'«*unitas veritatis*»; là ove rimangono delle divergenze che non mettono in causa questa comunione, si salvaguarderà l'«*unitas caritatis*».

27. Anche se la dottrina della fede non è in causa, il teologo non presenterà le sue opinioni o le sue ipotesi divergenti come se si trattasse di conclusioni indiscutibili. Questa discrezione è esigita dal rispetto della verità così come dal rispetto per il Popolo di Dio (cf. *Rm* 14, 1-15; *I Cor* 8; 10, 23-33). Per gli stessi motivi egli rinuncerà ad una loro espressione pubblica intempestiva.

28. Ciò che precede ha un'applicazione particolare nel caso del teologo che trovasse serie difficoltà, per ragioni che gli paiono fondate, ad accogliere un insegnamento magisteriale non irreformabile.

Un tale disaccordo non potrebbe essere giustificato se si fondasse solamente sul fatto che la validità dell'insegnamento dato non è evidente o sull'opinione che la posizione contraria sia più probabile. Così pure non sarebbe sufficiente il giudizio della coscienza soggettiva del teologo, perché questa non costituisce un'istanza autonoma

ed esclusiva per giudicare della verità di una dottrina.

29. In ogni caso non potrà mai venir meno un atteggiamento di fondo di disponibilità ad accogliere lealmente l'insegnamento del Magistero, come si conviene ad ogni credente nel nome dell'obbedienza della fede. Il teologo si sforzerà pertanto di comprendere questo insegnamento nel suo contenuto, nelle sue ragioni e nei suoi motivi. A ciò egli consacrerà una riflessione approfondita e paziente, pronto a rivedere le sue proprie opinioni ed a esaminare le obiezioni che gli fossero fatte dai suoi colleghi.

30. Se, malgrado un leale sforzo, le difficoltà persistono, è dovere del teologo far conoscere alle autorità magisteriali i problemi suscitati dall'insegnamento in sé stesso, nelle giustificazioni che ne sono proposte o ancora nella maniera con cui è presentato. Egli lo farà in uno spirito evangelico, con il profondo desiderio di risolvere le difficoltà. Le sue obiezioni potranno allora contribuire ad un reale progresso, stimolando il Magistero a proporre l'insegnamento della Chiesa in modo più approfondito e meglio argomentato.

In questi casi il teologo eviterà di ricorrere ai «mass-media» invece di rivolgersi all'autorità responsabile, perché non è esercitando in tal modo una pressione sull'opinione pubblica che si può contribuire alla chiarificazione dei problemi dottrinali e servire la verità.

31. Può anche accadere che al termine di un esame dell'insegnamento del Magistero serio e condotto con volontà di ascolto senza reticenze, la difficoltà rimanga, perché gli argomenti in senso opposto sembrano al teologo prevalere. Davanti ad un'affermazione, alla quale non sente di poter dare la sua adesione intellettuale, il suo dovere è di restare disponibile per un esame più approfondito della questione.

Per uno spirito leale ed animato dall'amore per la Chiesa, una tale situazione può certamente rappresentare una prova difficile. Può essere un invito a soffrire nel silenzio e nella preghiera, con la certezza che se la verità è veramente in causa, essa finirà necessariamente per imporsi.

(Roma, 24 maggio 1990)

(Continuerà)

SEME DI UN CARISMA

Pubblicazione realizzata nel 1996 per celebrare i 10 anni di vita dei MSP

Redatto da Francesco Pini

Gli occhi rivolti al futuro

Quanto Padre Giovanni non riuscì a immaginare, quando Dio gli ispirò questa idea



fondazionale, fu l'immenso dono per il Movimento della presenza dei sacerdoti Missionari Servi dei Poveri. Dio però mosse il cuore di giovani seminaristi che poterono entrare in quella piccola famiglia ecclesiale, e anche, in forma ugualmente provvidenziale, nel 1990 scelse la località di Ajofrín, in provincia di Toledo,

Spagna, perché vi si costruisse la *Casa di Formazione "Santa Maria Madre dei Poveri"*. Vi si formano giovani di tutto il mondo che seguendo i corsi di studi nell'Istituto Teologico "S. Ildefonso" di Toledo, approfondiscono il carisma e la loro futura vita di missionari. Da queste pagine, e a nome di tutti i Missionari Servi dei Poveri, sento il dovere di ringraziare il compianto Cardinale Primate di Spagna, Mons. Marcelo González Martín, e il suo altrettanto compianto Vescovo Ausiliare, Mons. Rafael Palmero, che tanto generosamente hanno accolto questa Opera di Dio nella loro diocesi. I sacerdoti costituiscono il cuore e l'anima del Movimento, i *servi dei servi*, che oltre al loro lavoro con i bambini, i poveri, i carcerati... si occupano della formazione, dell'orientamento e dell'accompagnamento di diverse comunità di Servi.

(Continuerà)

Notizie dalle nostre case

**Comunicato di Mons. Juan José Salaverry,
Vescovo Ausiliare di Lima
e Commissario Pontificio per i Missionari
Servi dei Poveri.**

Il 31 maggio 2022, festa liturgica della Visitazione della Vergine Maria, Mons. Juan José ha reso pubbliche le nomine dei nuovi responsabili del ramo femminile e maschile dei Missionari Servi dei Poveri.

Per il Ramo Femminile MSP, **Suor Sandra Goyzueta Umeres** è la nuova Superiora e per il Ramo Maschile MSP, **P. Walter Corsini** è il nuovo Superiore, nonché Vicario generale rispetto ai tre Rami MSP (Ramo Maschile, Ramo femminile e Ramo Laicale).

(...)

“Con sentiti ringraziamenti per l'umile servizio reso dai Superiori uscenti (Sr. Betzabé Huaman Córdova per il Ramo Femminile e P. Álvaro de María Gómez Fernández per il Ramo Maschile e come Vicario generale rispetto ai tre rami) raccomandiamo ora alla nostra e alle vostre preghiere coloro che sono chiamati ad assumere questi incarichi nei prossimi mesi. Lo Spirito Santo vi colmi delle sue grazie affinché vi impegniate con fedeltà e responsabilità, come buoni Servi e Serve, e sappiate vedere nella vostra nuova missione il compimento della volontà di Dio in un autentico e prezioso servizio ai fratelli e alle sorelle. ”

+ Mons. Juan José Salaverry Villarreal, OP
Commissario Pontificio per il MSP

Missionarie Serve dei Poveri *Collegio "Sta. Maria Goretti"*

Il 20 maggio, come ogni mese, abbiamo vissuto l'incontro con i genitori delle alunne del collegio "Santa Maria Goretti". Abbiamo iniziato la giornata con la Santa Messa, seguita da una catechesi preparata dalle "zie" Chabuca e Sandra con dinamiche di gruppo organizzate da Suor Maria Luisa, msp.



Il programma è poi continuato con un gioco sulle emozioni preparato dalle psicologhe. I genitori hanno lavorato in gruppo. Dopo il divertente gioco ci sono state le riunioni con i responsabili di ogni classe, l'incontro della giornata si è concluso con un pranzo fraterno. Grazie San Giuseppe.

Missionari Servi dei Poveri

Cuba

Il 3 maggio abbiamo celebrato la Festa della Santa Croce, che a Cumanayagua, nostra parrocchia, è celebrata come patrona del villaggio. Padre Giuseppe, msp con grande impegno ha preparato la Santa Messa con canti appropriati e la processione per la strada principale. Le meditazioni, i canti e la recita del Rosario hanno dato alla processione un ambiente di raccoglimento e di vera testimonianza di fede.



La presenza del nostro Vescovo e le sue parole kerigmatiche sono arrivate alla mente, e probabilmente anche al cuore degli abitanti, riuniti in gran numero per questa occasione, poco abituati a manifestazioni pubbliche di fede. Una settimana dopo si è celebrata la riunione mensile degli agenti di pastorale nel Vescovado di Cienfuegos. In tale riunione i

sacerdoti, i religiosi e religiose della diocesi si ritrovano con il loro Pastore (il nostro vescovo) per trattare vari temi, in ambiente familiare. Partecipano tra le 20 e le 40 persone, si tratta di una mattina di lavori che si conclude con un meritato pranzo.



Nella foto vediamo il gruppo della "Yaba", dove insegniamo a cantare l'"Ave Maria" di Fatima, trasmettendo il messaggio di Maria, così semplice e profondo.

Casa di Formazione

"Santa Maria Madre dei Poveri" Ajofrín (Toledo, Spagna)

Il 15 giugno, i ragazzi in formazione della nostra casa hanno concluso il corso accademico 2021/2022, superando gli esami finali del secondo quadrimestre. Dopo pochi giorni, dedicati ad alcuni interventi di mantenimento e pulizia della casa, il gruppo è partito per gli apostolati di missione che nel corso dell'estate li occuperanno. Padre Paolo con i fratelli Andrés, Mateo, Jhon Alejandro e Pablo, saranno impegnati sulla Cordigliera Andina del Perù. Dopo tre estati i ragazzi possono ritornare a vivere un tempo estivo dedicato alla missione e questo, evidentemente, li ricolma di gioia.

Date importanti del mese di luglio 2022:

4-11: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Usicayos e Sayaconi (Provincia di Carabaya e diocesi di Ayaviri).

9: Suor Sandra Goyzueta Umeres, prende possesso della responsabilità come nuova Superiora del ramo femminile MSP, nel corso della celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Juan José Salaverri Villarreal, OP, Commissario Pontificio dei MSP.

24-31: Missione straordinaria delle Suore Missionarie Serve dei poveri nei villaggi di Quiñota y Llusco (Provincia di Chumbivilcas e diocesi di Sicuani).

Per maggiori informazioni:

Mail: missionaricuzco@gmail.com

Web: www.msptm.com



Impegno missionario del mese:

In questo mese di luglio affidiamo alle vostre preghiere Suor Sandra, nuova Superiora del Ramo Femminile MSP, come pure il nuovo consiglio, affinché la loro vita sia una testimonianza costante di servizio al Signore nei più poveri.

Vi invitiamo anche a usare i momenti di incontro e di visita estivi come occasione per far conoscere la nostra opera missionaria.